

# La grande rivoluzione del Galluzzo Dopo venticinque anni apre il by pass

## Il 29 maggio il taglio del nastro. Collegherà via Senese e Autopalio, saltando il borgo

«Iché si aspetta ad aprire queste gallerie? Il terzo scudetto?», avevano ironizzato a colpi di spray, dieci anni fa, sul muro della galleria delle Romite, finita ma mai aperta.

E chissà se qualcuno degli abitanti più longevi del Galluzzo avranno ancora quel vino, magari un Brunello ormai super invecchiato, che avevano messo in cantina, pronto ad essere stappato per festeggiare la liberazione dall'assedio del traffico, da quell'ingorgo micidiale e pressoché perpetuo che, per un'epoca, ha soffocato il borgo, punto obbligato di passaggio lungo una delle arterie più trafficate della Toscana, il collegamento tra gli svincoli di Firenze-Siena e A1 con il capoluogo.

L'idea di una nuova strada risale a venticinque anni fa, quando venne abbozzato il primo progetto per costruire quello che poi diventerà il «bypass del Galluzzo», una bretella che evitasse il passaggio obbligato attraverso il borgo, causando anche gli immancabili incolonnamenti lungo la via Senese. Quasi tre decenni di discussioni, burocrazia, progetti, finanziamenti, tira e molla, lavori che partono e poi si paralizzano. Anche se al Galluzzo, va detto, le svolte alla super moviola devono essere un vizio, visto che al compianto patron di Esselunga, Bernardo Caprotti, servirono ben 42 anni di attesa prima aprire il supermercato sulla via Senese.

È andata (un po') meglio stavolta perché finalmente il 29 maggio il bypass del Galluzzo sarà inaugurato. Una svolta epocale, non solo per i galluzzini, ma anche per le decine di migliaia di automobilisti e

pendolari, ormai assuefatti a quell'atavico serpentone, imprescindibile per andare o tornare da Siena ed imboccare l'autostrada del Sole. La bretella anti caos è finalmente conclusa. E tra un paio di settimane quei 3,8 chilometri aggireranno il Galluzzo e, grazie a tre gallerie, collegheranno direttamente la rotonda sulla Senese (quella dell'Esselunga per intendersi) direttamente con il punto strategico in cui convergono gli svincoli di Firenze-Siena e casello autostradale Firenze-Impruneta. Percorrendo tre gallerie: Le Romite (255 metri, già aperta), Poggio secco (1.231 metri) e del Colle (660 metri), in circa 5 minuti si dovrebbe fare uno spostamento per cui fino ad oggi serviva anche un'ora.

E che si tratti di un vero e proprio evento lo conferma il fatto che lunedì 29 maggio, per

il taglio del nastro, arriverà direttamente Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Autostrade, assieme al sindaco e ad un ministro del governo.

Il bypass è stato appunto pagato da Autostrade, nell'ambito dei lavori di miglioramento del territorio, previsti a carico del privato per compensare i disagi dovuti alla costruzione della Terza corsia. Paralisi dei lavori a parte, l'ultima di quasi 7 anni causata dal disastroso crac di Baldassini e Tognozzi, Autostrade si è comunque impegnata a concludere l'opera il prima possibile. Un'accelerazione innescata anche dal pressing di Matteo Renzi, che, da primo cittadino, faceva spesso la spola tra Firenze ed il quartier generale di Autostrade a Roma. E adesso che Godot è arrivato, chissà che Galluzzo diventerà.

**Claudio Bozza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tracciato di 3,8 chilometri che sarà inaugurato a fine mese e che rivoluzionerà la viabilità degli abitanti del Galluzzo e dei pendolari in arrivo da Siena e dall'autostrada

### La mappa

